

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Il Consiglio di Stato fa molto per gli asilanti e poco per trattare con parsimonia i soldi dei contribuenti

Secondo quanto riportato dal *Corriere del Ticino* (articolo del 13 aprile 2025: “Dalle TV ai concimi, quei 182 milioni pubblici spesi senza concorso”), nel solo **2024** i mandati pubblici assegnati senza concorso da parte del Cantone Ticino hanno superato la soglia dei **182 milioni di franchi**.

Si tratta di **4'014 decisioni**, tutte regolarmente pubblicate sul portale appalti. Nessuno mette in discussione la legittimità delle commesse: urgenze, mancanza di alternative e così via. Tuttavia, la quantità e la natura di alcuni mandati sollevano legittimi interrogativi sull'opportunità di certe spese e sulla definizione di efficacia, economicità e parsimonia.

Fra le commesse che destano perplessità, si possono citare – come riportato nell'articolo:

Rilievi dello stato delle popolazioni ticinesi di tre specie di cicale, affidati a un esperto zurighese per 46.500 franchi in due lotti separati. Attività relative a farfalle e formiche per oltre 40'000 mila franchi aggiudicati in tre lotti ad un'esperta di Monte Carasso. Un capitolo a parte lo merita, infine, l'Azienda agricola cantonale di Mezzana, che attraverso i mandati diretti si rifornisce di foraggi, sementi, concimi, barbatelle, bottiglie, barrique e oltre 20.000 franchi di uva merlot dall'azienda agricola di una nota esponente PLR.

Oltre a questi, risaltano anche alcune spese rilevanti legate all'accoglienza di richiedenti l'asilo e profughi, tra cui:

- Un mandato diretto a SOS Ticino per 7.5 milioni di franchi;
- Un mandato diretto da 1,25 milioni di franchi all'Hotel Vezia per l'accoglienza di asilanti su un arco di cinque mesi;
- Un mandato da 170.000 franchi al ristorante 4Ruote di Claro, per il medesimo scopo su quattro mesi;
- 540.000 franchi al Convento Salita dei Frati di Lugano per l'alloggio di profughi ucraini;
- 560.000 franchi alla Rehmann SA di Paradiso per l'accoglienza di minorenni non accompagnati;
- 85.655 franchi alla Lulor Sagl di Bellinzona, per l'alloggio temporaneo di profughi ucraini;

Ora, se è vero che ogni incarico può trovare una giustificazione individuale, l'insieme dipinge un quadro in cui la soglia dell'eccezione sembra diventare la norma. In un momento in cui si parla di razionalizzazione della spesa pubblica, è lecito chiedersi **se questi mandati siano sempre realmente prioritari, proporzionati nei costi e selezionati con criteri trasparenti**.

Alla luce di quanto sopra, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Quali valutazioni di merito giustificano le commesse sopra citate?
2. Il Consiglio di Stato viene informato all'inizio della procedura di incarico o solo a cose fatte?
3. In che misura i Dipartimenti coinvolti effettuano un confronto tra più fornitori?
4. Il Consiglio di Stato ritiene che la prassi attuale garantisca sufficientemente la trasparenza, la concorrenza e la correttezza nell'assegnazione dei mandati senza concorso?

5. Non ritiene utile un riesame interno delle modalità di selezione dei fornitori, in particolare per incarichi di comunicazione, perizie e consulenze legali, ambiti in cui si rileva una certa ricorrenza di nomi e strutture e che potrebbero essere benissimo forniti da personale interno?

Per il Gruppo Lega dei ticinesi  
Boris Bignasca